

SUMMER-METROPOLITANO

DISFATTE CON HUMOUR

In giro per il mondo, 12 vite mediocri si illudono di raggiungere il successo -

PICCOLI CRIMINI NELL'ETÀ DELL'ABBONDANZA

Matthew Kneale

Fazi, 2007

270 pp., 14 euro



“Come se questo non fosse abbastanza da sopportare c'era anche l'odiosa questione del vicinato. I primi tempi, quando Peter e la sua famiglia si erano trasferiti in Wilmshurst Avenue, il quartiere era tutt'altro che alla moda, avvolto com'era in una sorta di pretenziosa raffinatezza, con tanto di auto coperte con teli di plastica. Tra i loro vicini c'erano un tassista, una matta sotto la cui macchina cresceva il muschio e uno che lavorava per la BBC. Peter e Harriet si compiacevano al pensiero di essere il fiore all'occhiello del quartiere. Da allora però la zona era diventata irricognoscibile. I cassoni dei quartieri edilizi andavano e venivano man mano che i nuovi giovani arrivi investivano nelle loro proprietà, migliorandole in modo considerevole. Ora la via principale del quartiere rifulgeva con le insegne delle croissanterie, mentre i teli di plastica sulle auto e il muschio della vicina matta erano da tempo stati sostituiti dalle Range Rover. Adesso erano i Pelham a sentirsi da meno degli altri. Non che qualcuno li trattasse in modo scortese – la gente li salutava sempre con un sorriso – tuttavia ora si sentivano guardati dall'alto in basso: non venivano quasi mai invitati ai party esclusivi che si intravedevano dalle finestre sulla strada, allestiti sotto i gazebo improvvisati nei giardini del retro. A volte Harriet se la prendeva davvero. “Non c'è da meravigliarsi se la gente poi pensa che siamo strani” si lamentò una sera mentre caricavano la lavastoviglie. “Dobbiamo essere gli unici nella via a non aver ampliato la casa”.

Per Peter c'erano questioni più urgenti...

...Ora aveva superato i cinquant'anni e si stava trascinando verso l'orrore dell'ultimo saluto e di tutto ciò neanche l'ombra. Era sostituibile in tutto per tutto. Ma come era potuto succedere? Non lo trovava giusto. E poi in quella chiara sera di primavera aveva trovato il borsone nero sotto la pan-

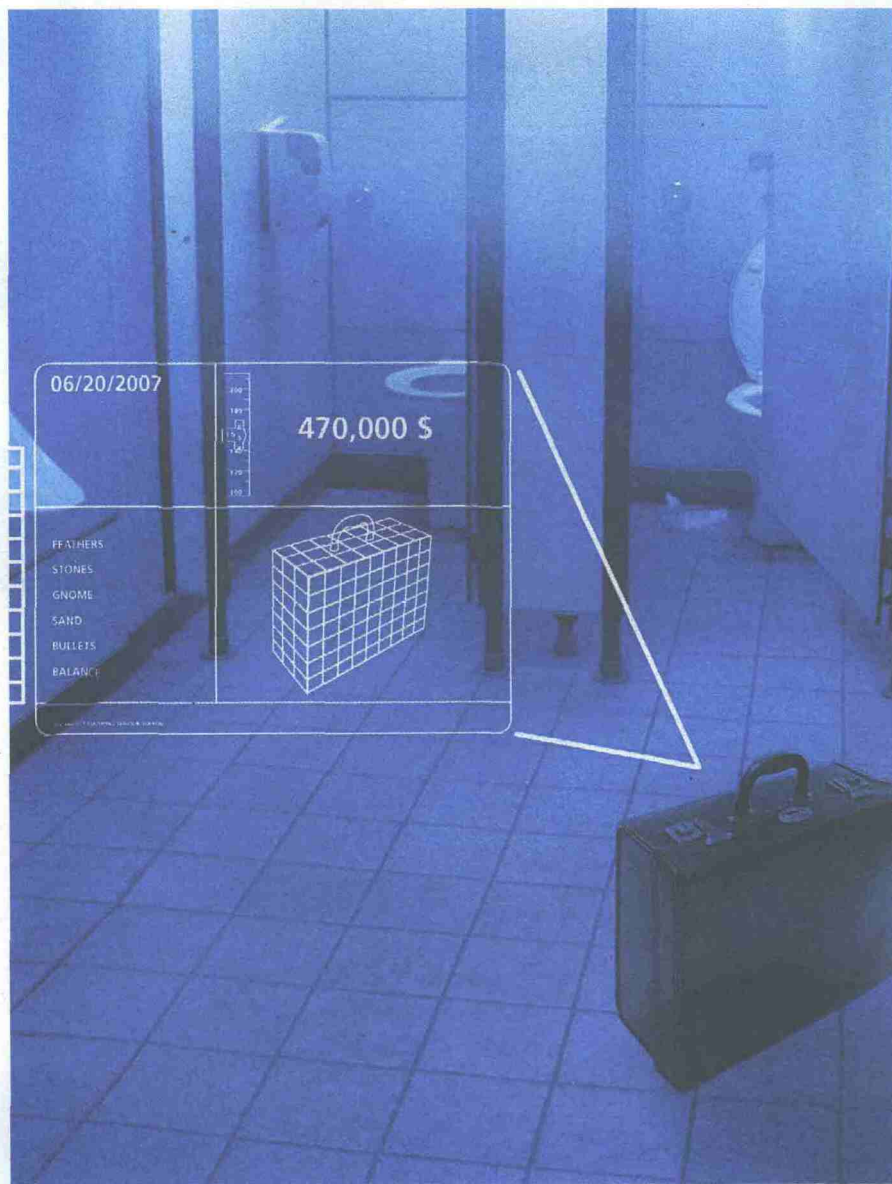


Immagine tratta dalla copertina di: Matthew Kneale, Piccoli crimini nell'età dell'abbondanza, Fazi, 2007

china. L'unica esperienza che aveva fatto con le droghe risaliva a uno spinello a una festa universitaria, che lo aveva fatto stare malissimo...”.

In Polvere Peter fa l'avvocato a Londra e conduce una vita terribilmente banale, poi un giorno trova un borsone di cocaina e si dà allo spaccio, all'inizio per gioco, poi ci prende gusto e, insieme alla moglie finta puritana, guadagna soldi e fama da sempre sognati. In Pietra la borghesissima famiglia dei Winter si vanta di saper viaggiare da sola per la Cina, affrontando una realtà dura e violenta di cui diventa assurda com-

plice. In Peso Benny, lasciato dalla moglie e confinato in una piattaforma petrolifera dell'Asia Centrale, crede di potersi comprare col denaro Mina, giovane ragazza uygur. Infine, in Bianco Hussein, kamikaze palestinese, poco prima di farsi esplodere avverte una tremenda solitudine e comincia ad avere dei dubbi su quello che sta per fare. Dodici racconti per 12 personaggi tanto vuoti quanto mediocri, che nella loro città o ai confini del mondo scoprono la chiave di volta della loro vita, toccano il successo con mano ma, in un soffio, lo perdono. Humour britannico (quello dell'autore) per meditare sui casi della vita.